

Padova

G | Venerdì 8 Giugno 2018
www.gazzettino.it

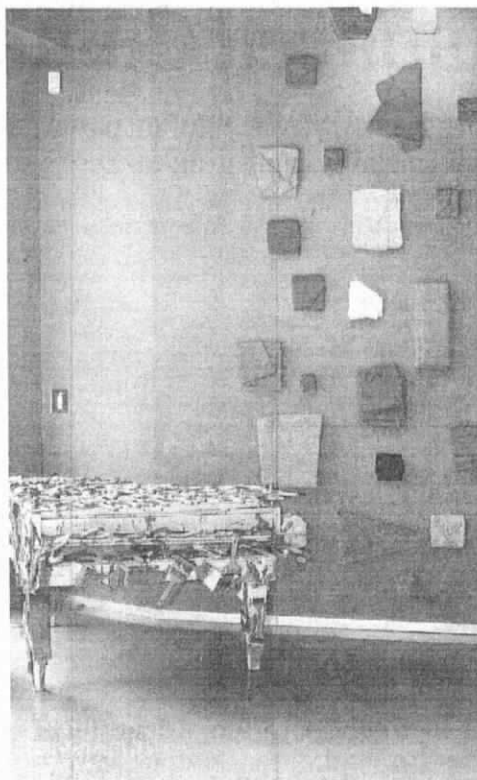
Dichiarate fallite le due società dei galleristi Vecchiato

► Il tribunale di Brescia ha messo la parola fine all'attività di commercio

IL CRAC

PADOVA È crollato l'impero dei galleristi Vecchiato. In poche settimane due sentenze di fallimento hanno scritto la parola fine alle gestioni allegre di Cinzia Vecchiato e del marito Roberto Canova. I giudici della sezione specializzata d'impresa del Tribunale di Brescia hanno dichiarato la cessazione dell'attività di Cubo Srl, già in liquidazione, e di Prima Srl, le due società cui era stato trasferito il ramo d'azienda dell'attività di commercio di opere d'arte, in precedenza gestito rispettivamente da Vecchiato Arte Srl e Vecchiato Art Galleries Srl. La palla è ora nelle mani dei curatori fallimentari, i commercialisti bresciani Michele Cattaneo e Diego Savani, che hanno convocato prima della pausa estiva le assemblee dei creditori. Un appuntamento di fondamentale importanza per l'esatta quantificazione del passivo accumulato dalle due società. Per effetto del doppio fallimento, la causa promossa dall'artista Rabarama davanti al Tribunale delle Imprese di Venezia è stata momentaneamente sospesa. Potrà riprendere il suo percorso soltanto quando i due curatori fallimentari saranno in grado di perfezionare il subentro. I giudici non hanno ancora dichiarato la nullità né la risoluzione del contratto invocati da Rabarama ma l'artista ha comunque ottenuto un primo parziale provvedimento che le consente di commercializzare in maniera autonoma le sue sculture. Prima di questo doppio stop il contenzioso era entrato nella fase decisiva. Il consulente nominato dal tribunale sta infatti esaminando i numerosi programmi informatici sequestrati nei computer di Canova. Ha il compito di ricostruire l'intricata contabilità della galleria, nel tentativo di trovare precisi riscontri a quanto ac-

certato dalla Guardia di finanza. Fin dal 2008 Rabarama aveva sottoscritto una procura speciale con cui affidava alla galleria d'arte Vecchiato tutte le incombenze fiscali ed economiche connesse alla sua produzione artistica. Era stata la morte del compagno Dante a segnare un punto di svolta nei rapporti con la galleria. Il contratto di esclusiva, della durata di dieci anni, sottoscritto dopo la disgrazia, obbligava l'artista a cedere opere, diritti economici e di sfruttamento della propria immagine inizialmente alla Vecchiato Art Galleries Srl, e successivamente alla Vecchiato Arte Srl, cui era stato nel frattempo trasferito il commercio delle opere d'arte. L'artista non aveva alcun potere di controllo sulla vendita dei suoi capolavori che venivano ceduti attraverso un meccanismo contorto. La scultura passava da Cinzia Vecchiato, come persona fisica, a Rabarama. Quest'ultima la fatturava contestualmente alla galleria ad un prezzo appena superiore a quello di acquisto. Poi i Vecchiato la fatturavano al cliente fissando autonomamente il costo. Si creava in



OPERA D'ARTE Realizzata dalla scultrice Rabarama

questo modo un debito fittizio di Rabarama nei confronti di Cinzia Vecchiato, che di fatto veniva compensato con i crediti dell'artista verso la galleria. L'artista si è fidata dei suoi interlocutori fino a quando non ha visto drasticamente calare le proprie entrate.

Soltanto allora ha preteso e ottenuto, non senza fatica, di poter entrare in possesso di copia del contratto di esclusiva. È in quel momento che si è rivolta al tribunale civile.

Luca Ingegneri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aggressione

Spinge a terra il cliente di un bar: arrestato



Due carabinieri fuori servizio, si stavano rilassando seduti a un tavolino dell'estivo di un locale di via santi Martino e Solferino quando un 54enne, Cristian Marco Fraccaro, passando, ha spinto a terra un cliente senza motivo. I due militari sono intervenuti e hanno chiamato rinforzi. L'uomo, nato in Brasile e residente ad Abano è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale.

Padovano nei guai

Compra un cucciolo on line, ma è una truffa



Un padovano di 54 anni ha venduto on line un cucciolo di pastore tedesco a una donna di Brindisi di 44 anni che gli ha versato 150 euro nella carta postepay, ma il cucciolo non è mai arrivato. L'uomo è stato denunciato, ma non è la prima volta: vanta infatti numerose segnalazioni all'autorità giudiziaria per fatti analoghi. Attirava le sue vittime con annunci-esca sul web e sui social network.

Piovegno

Nasconde la marijuana dentro agli slip: in cella



La polizia ha incrementato i controlli in zona Piovegno contro lo spaccio di droga. Mercoledì sera gli agenti hanno arrestato Stephen Okonkwo, nigeriano di 34 anni, che è stato trovato con 40 grammi di marijuana tra gli slip e le tasche dei pantaloni. L'uomo aveva gettato un altro involucreto dentro a un cespuglio alla vista dei poliziotti: altri 30 grammi di "erba".

Ex modella maltrattata, 3 anni e 2 mesi

► Condannato l'imprenditore con cui ha avuto due figlie

IL VERDETTO

PADOVA Temeva di non essere creduta. Dopo la lettura della sentenza si è lasciata andare ad un pianto liberatorio abbracciando il fratello. La condanna dell'ex compagno ha significato la fine di un incubo per E.F., 48enne casalinga con un passato da modella, assistita dall'avvocato Pierlario Troccoli. Il giudice monocratico Valentina Verduci ha rifilato tre anni e due mesi di reclusione a E.P., 55enne imprenditore che opera nell'azienda di famiglia, specializzata nella distribuzione di macchinette per il caffè, accusato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. L'uomo, difeso dagli avvocati Fabio Pinelli e Giuseppe Lombardino, è stato dichiarato inerte per cinque anni dai pubblici uffici e dovrà risarcire l'ex compagna e la figlia di sette anni con complessivi 45 mila euro. Aveva invece dichiarato in aula di non pretendere nulla dal padre l'altra figlia diciassettenne della coppia, tutelata dall'avvocato Andrea Sanguin, che ha scelto da tempo di vivere assieme all'imprenditore.

La donna ha ripercorso in tribunale un decennio di vessazioni ed umiliazioni per oltre un decennio. Avrebbe probabilmente continuato a vivere ancora nell'ansia e nella paura se i medici del pronto soccorso non l'avessero convinta a denunciare i soprusi del compagno. Era il 19 marzo dell'anno scorso. La donna era finita in ospedale dopo l'ennesimo pestaggio. Calci, pugni e sberle tali da provocarle una cervicgia post traumatica e contusioni multiple, con una prognosi di otto giorni. È in quel momento che l'ex modella si era convinta a vuotare il sacco. Lo aveva fatto davanti ai carabinieri di Prato della Valle consegnando documentazione fotografica sulle ferite riportate in altre aggressioni e un cd rom con le registrazioni delle conversazioni telefoniche con il compagno, un coacervo di offese e minacce, condite da epiteti ir-

riguardosi. I successivi accertamenti compiuti dagli uomini dell'Arma, sotto la direzione del pm Cristina Gava, avevano delineato un quadro ad alto rischio per la donna, tale da mettere a repentaglio la sua incolumità e quella della figlia più piccola. E.F. e la figlia avevano trovato assistenza e sostegno al Centro Antiviolenza di Padova.

La Procura era riuscita ad ottenere l'allontanamento dell'uomo dalla casa familiare in quartiere Crocifisso con il divieto assoluto di contattare l'ex compagna e la figlia più piccola e di bazzicare i luoghi da loro abitualmente frequentati. E.P. aveva però proseguito imperturbato nei tentativi di avvicinare la ex. E nonostante l'aggravio della misura i pedinamenti, spesso conditi da impropri e minacce, non si sono praticamente mai interrotti. La difesa ha insistito sulla scarsa credibilità della vittima puntando sul racconto della figlia più grande che ha totalmente scagionato il padre. La pubblica accusa non ha invece avuto dubbi sulle responsabilità dell'imputato: il pm Gava ha sollecitato tre anni di reclusione.

Luca Ingegneri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO HA IL DIVIETO DI AVVICINARSI AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA DONNA



MALTRATTAMENTI Condannato l'ex compagno della donna

SOSPESA LA CAUSA CIVILE CON L'ARTISTA RABARAMA CHE RECLAMA L'ANNULLAMENTO DEL CONTRATTO

WORLD PARTNER:

WORLD PARTNER: **PADOVA SPORI**

MAJOR SPONSOR: **KRUPPS** HERNANDEZ S&BROTHER

MAJOR SPONSOR: **WIENERHAUS** Herzlia, Cucina e Compagnia

TORNEO NAZIONALE ALLIEVI "CITTÀ DI PADOVA" 3ª EDIZIONE TROFEO **WIENERHAUS**

K KRUPPS YOUTH CUP
DISHWASHER MACHINES

MAJOR SPONSOR: **Italian Coffee** GIALDI E CAPISOLA PER LA TUA MACCHINA DA CAFFÈ. INFO: 0429 201222 - www.italiancoffee.it

PARTNER SPONSOR: **INOVA SRL** **T.S.B. s.r.l.** **eternovica** **METAL TRADE s.r.l.**

PARTNER SPONSOR: **sto** **25 GROUP** **P.A.F. IMPERIALI INDUSTRIES**

ALTERNATIVE SPONSOR: **Motor Time spa** **tap:in**

PADOVA, SABATO 9 E DOMENICA 10 GIUGNO 2018
PALESTRA GOZZANO